# Luccam Diretta.it



Tanto rumore per nulla. Senza scomodare troppo Shakespeare la convocazione della commissione urbanistica per trattare del tema del Mercato del Carmine alla presenza del patron del Summer Festival Mimmo D'Alessandro si è rivelato un tentativo fallimentare, o forse ha evidenziato, se se ne vuole vedere un lato positivo, la mancanza di proposte concrete su cui dibattere. E che l'aria non era proprio quella dei momenti epocali si è capito subito, quando Mimmo D'Alessandro, vedendo la presenza anche dei giornalisti all'appuntamento della Casa della Città si è schernito: "lo sono qui - ha detto - più per

ascoltare che per parlare. Il fatto che io abbia dei progetti per il Carmine è una ricostruzione giornalistica e pensavo invece di parlare, fra due o tre persone, della possibilità di usare la location del Carmine per il Winter

Ma alla ritrosia di D'Alessandro è seguita la polemica politica, che non mancherà di lasciare qualche strascico per il futuro, anche all'interno della maggioranza. Già, perché dopo l'apertura formale dei lavori da parte del presidente della commissione, Lucio Pagliaro del Pd, subito si sono levati gli scudi di alcuni consiglieri. E la riunione è cominciata all'insegna della polemica ed è durata meno di mezz'ora. D'Alessandro, o meglio la sua presenza "solitaria" in commissione è infatti finita nel mirino di alcuni consiglieri che hanno contestato l'invito alla commissione: "Non sono un politico, né un usurpatore", ha detto.

A scatenare la polemica l'intervento del consigliere comunale Idy Roberto Lenzi, vicepresidente della commissione, che ha parlato di un invito a D'Alessandro che crea "disparità di trattamento" rispetto ad altri soggetti magari interessati alla rigualificazione della struttura e poi ha commentato: "Questa amministrazione si è presentate con lo slogan "aria nuova in Comune", altro che aria nuova". Il presidente Pagliaro si è subito difeso dagli attacchi: "Questo intervento, per di più proveniente dal vicepresidente della commissione, nominato in quota maggioranza, mi sembra scorretto. Ho ritenuto infatti di convocare queata commissione soltanto per ascoltare una proposta - ha detto - Questa non è una sede decisionale e non abbiamo alcun tipo di preconcetto. Siamo aperti all'apporto di tutti e D'Alessandro è pienamente titolato a farlo, non è certamente un signor nessuno".

Ma il "la" dato dall'intervento di Lenzi ha scatenato i componenti dell'opposizione. Fazzi, visto il clima teso che si è subito creato nella sede della Casa della Città, ha chiesto l'aggiornamento della seduta. Piero Angelini, di Governare Lucca, ha parlato apertamente di approssimazione da parte del presidente Pagliaro e di mancata preparazione dell'appuntamento.

# FOTO - Mimmo D'Alessandro in commissione urbanistica

View the embedded image gallery online at:

http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/23063-mercato-del-carmine-d-alessandro-accolto-tra-lepolemiche-in-commissione-l-organizzatore-del-summer-non-faccio-politica-e-non-sono-unusurpatore-se-avessi-un-idea-non-la-direi-qui.html? tmpl=component&print=1#sigProGalleriacdb3a365f5

Proprio l'intervento, e i toni polemici in realtà diretti verso la presidenza, hanno scatenato l'immediata e secca la reazione di D'Alessandro che ha minacciato di andarsene poco dopo il suo arrivo: "A questo punto forse è meglio che jo me ne vada - ha replicato davanti ai rappresentanti della commissione - visto che si è scatenato un dibattito politico. lo sono venuto qui per ascoltare e non per fare una proposta dettagliata, avevo semplicemente lanciato un'idea su una domanda del giornalista. E comunque se avessi un'idea non la direi qui stamattina perché ogni volta che io faccio qualcosa vengo aggredito. Non faccio proposte. Come sapete sono un piccolo imprenditore e mi occupo del Summer e del Winter Festival. Siccome non ci sono location adatte oltre al teatro del Giglio, soprattutto per la manifestazione invernale una ipotesi potrebbe essere proprio quella del Mercato del Carmine, ma io non voglio impadronirmi di niente né tanto meno escludere nessuno". Parole che non placano comunque le critiche sul "metodo", su cui concorda anche il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Daniele Rosellini. E a nulla vale anche l'intervento dell'assessore all'urbanistica, Serena Mammini, che invita alla moderazione: "lo vorrei - dice - che si ascoltasse, visto che è stato invitato, quello che D'Alessandro ha da dire per il futuro del Carmine. Al

di là del dibattito sul metodo c'è stata una convocazione, cui è stato risposto in maniera positiva. Se ora si impedisse a D'Alessandro di parlare sarebbe come se io invitassi delle persone a cena e mio marito mi chiedesse perché le ho invitate e cosa ci fanno in casa".

Momenti di imbarazzo cui lo stesso vicepresidente Lenzi cerca di porre rimedio: "Se le mie parole sono state interpretate - dice - come la volontà di non far parlare D'Alessandro sono pronto a lasciare io la seduta e di cedere il mio posto a lui perché esponga il suo pensiero". Lenzi si alza e se ne va, rinunciando al gettore di presenza, Pagliaro chiede scusa a D'Alessandro che concede solo un cenno all'assemblea: "Vedo il Carmine - dice - come una location ottima per i concerti del Winter Festival, per questo ho dato la mia più ampia disponibilità, direttamente o con una cordata per valutare le forme per l'utilizzo dell'area. E sono disposto a partecipare a ogni tavolo tecnico che si occupi della questione". A patto, aggiungerà poco dopo, "di non essere aggredito e insultato ogni volta che apro bocca. Con il Summer Festival porto il brand di Lucca nel mondo e pensavo che ogni problema fosse stato superato con l'accordo quinquennale siglato l'anno scorso. E invece così non è ed anche per questo attendo di indicare le prossime date della manifestazione. Perché se alcune cose non vanno in porto non è escluso che porti alcune date anche altrove, soprattutto del Winter Festival che potremmo svolgere a Viareggio o a Pietrasanta. Non vorrei, perché sono molto legato a Lucca, ma se mi ci costringono...".

Alla fine, nemmeno dopo 40 minuti di discussione, la seduta è stata interrotta e aggiornata. Il dibattito si trasferisce all'esterno, dove il presidente della commissione, Lucio Pagliaro, cerca di prevenire le polemiche: "Per quanto mi riguarda - dice - mi sembra di aver agito con correttezza, invitando Mimmo D'Alessandro a indicare il suo pensiero sul futuro del mercato del Carmine. Mi è sembrato giusto anche per dare un segnale dopo le polemiche delle ultime settimane in cui aveva espresso una certa sottovalutazione del suo operato in città. L'intervento di Lenzi, fino ad ora vicepresidente della commissione in quota maggioranza, secondo me è stato sbagliato nei toni e nel metodo ed ha determinato questo incidente di percorso. Una falsa partenza cui io, dopo aver fatto passare qualche giorno, cercherò di porre rimedio richiamando D'Alessandro e magari riconvocandolo per un incontro nelle prossime settimane".

Intanto tutti espongono, fuori dalla sede in cui si sarebbe dovuto discuterne, le loro idee per l'ex mercato.

## Pagliaro: prodotti tipici e aule multimediali dedicate alla nutrizione

Un progetto possibile per Lucio Pagliaro sarebbe quello di destinare l'area ad un mercato veramente a chilometri zero, in grado di promuovere i prodotti tipici del territorio sui due piani della struttura. Poi per Pagliaro "si potrebbe pensare alla realizzazione di alcune aule multimediali - prosegue Pagliaro - dove le scuole d'inverno e i turisti d'estate possano conoscere i valori nutrizionari e possano fare un percorso di educazione alimentare. E poi nelle cantine, perché no, si potrebbe pensare a una esposizione, con degustazione, dei vini delle colline lucchesi". Un progetto che, necessariamente, deve passare anche dalla progettazione del futuro Carmine: "Che senso ha - dice - proseguire per interventi tampone? Quest'anno - dice - magari si rifà il tetto laddove un progettista magari pensa che ci sia bisogno di aprire un punto luce, poi nei prossimi anni si ristrutturano i muri esterni, ma senza collegamento funzionale con quello che si vuole fare all'interno. Sarebbe sbagliato e inutile".

#### Il vecchio progetto della giunta Fazzi

Sul tavolo dell'amministrazione Fazzi, anche lui presente in commissione urbanistica, era presente un vecchio progetto che guardava proprio all'apertura di luci sul tetto con delle vetrate a specchio: "Inoltre - ricorda - si prevedevano due ascensori sulle diagonali della struttura, moderni e a vetri quindi non impattanti, con negozi al piano inferiore e al piano superiore e sotto una sorta di piazza coperta. Da un lato in fine, il "trenino" della filiera agroalimentare per completare l'offerta". Una sorta di city hall, insomma, come tante ne esistono nelle città europee.

# Il progetto di Confartigianato: al Carmine il Mercato Contadino

Alla riunione alla Casa della Città anche il rappresentante di Confartigianato, Massimo Bonino, noto restauratore del centro storico e componente anche del Consorzio Centro Commerciale Città di Lucca. Bonino a un certo punto è intervenuto anche nella discussione, per "invitare" lo stesso D'Alessandro proprio al tavolo tecnico già esistente in Comune per parlare del Mercato del Carmine. Con allo studio un progetto, presentato già l'anno scorso, che ha come obiettivo generale quello di verificare la possibilità di attivare per un primo periodo di sperimentazione un mercato contadino, con il fine di trasformarlo in una sede stabile dello stesso.

# La precisazione di Lenzi (Idv)

"In relazione alla posizione da me espressa questa mattina - ha spiegato Roberto Lenzi, capogruppo dell'Idvin una nota - in sede di Commissione Urbanistica, ritengo opportuno precisare quanto segue, al fine di sgombrare di campo da qualsiasi equivoco sul contenuto e sulle finalità di quanto da me dichiarato. Innanzitutto - come ho premesso nel prendere la parola e poi ulteriormente ribadito - nel mio intervento non c'era niente di personale nei confronti di D'Alessandro e, anzi, ero molto interessato a conoscere le sue idee in tema di possibile utilizzo del Mercato del Carmine (l'ho detto pubblicamente e l'ho ripetuto personalmente allo stesso D'Alessandro). Ciò che invece ho sollevato era - a mia parere - una doverosa questione di metodo; ovverosia mi chiedevo sulla base di quale criterio l'invito in Commissione avesse un unico destinatario: forse perché la sua proposta era stata ritenuta la più interessante? Ed allora chiedevo sulla base di quali criteri tale scelta fosse stata effettuata; forse per la notorietà dell'invitato? Ed allora chiedevo se non fosse il caso di dare modo a chiunque avesse idee da proporre su una così importante area della città di poterle esprimere. Ho quindi evidenziato l'opportunità che la Commissione si desse un metodo, nel senso che ogni qualvolta quest'ultima ritenga opportuno un pubblico confronto con la cittadinanza, l'invito ad esporre le proprie idee sia generalizzato e solo successivamente, esaminate e valutate le eventuali proposte pervenute, si proceda ad eventuali audizioni individuali. Quello di cui mi rammarico - come peraltro ho precisato sia pubblicamente, che personalmente allo stesso D'Alessandro, durante la seduta della Commissione – è che il mio intervento abbia avuto l'effetto opposto a quello da me auspicato e che, ripeto, era diretto a rivendicare la possibilità di tutti (ovviamente D'Alessandro compreso) di portare le loro idee all'attenzione della Commissione e, quindi, dell'amministrazione comunale. Spero quindi che D'Alessandro torni in Commissione ad illustrare le proprie idee sul Mercato del Carmine e che la stessa possibilità sia data a

chiunque altro ritenga di avere un'idea da suggerire sull'utilizzo di tale importante area della città". Insomma, una discussione, quella di oggi, che visto anche come è andata e come si è svolta non è certo in grado di accelerare i tempi di una decisione. E intanto continua, sottotraccia, una nota sottile di polemica sulla destinazione della Casa della Città. D'Alessandro chiede, fra il serio e il faceto, all'assessore Mammini di iniziare a tappezzare la sede con le date dei concerti (Elisa, Emma Marrone, la notte delle chitarre con Jeff Beck che sarà a Lucca il 7 luglio e The National sono gli appuntamenti già fissati, probabile il ritorno degli Eagles per l'edizione 2014). Non solo, D'Alessandro azzarda anche una sede alternativa per l'ufficio "aperto" verso il piano strutturale, owero la sede della ex Guardia di Finanza. Mammini risponde a tono: "Servirebbero un po' di soldini, ce li dai te?". L'ultimo accenno, insomma, di una giornata nata non benissimo e sicuramente proseguita peggio. E il Carmine, come molti altri contenitori della città, sono lì che attendono una destinazione.

**Enrico Pace** 

#### Leggi anche: Marcucci (Pd) alla giunta: "Le proposte di D'Alessandro siano ascoltate"

Ultima modifica il Giovedì, 27 Febbraio 2014 18:37

#### Commenti

# # gildo dei fantardi 2014-02-27 18:25

-2

Ancora una volta si trovano escamotage per rimandare o non risolvere nulla...leggo dell'intervento di Lenzi di Idv che avrebbe scatenato le reazioni di Mimmo D'alessandro che sta cercando valide proposte da mettere al vaglio...L'unico problema è proprio quello che si vuole perdere tempo e in chiacchiere...perchè la giustificazione del sig:Lenzi...che si dovrebbero fare aperture anche ad altre proposte...(ammesso che ce ne siano) mi viene il dubbio che qui si voglia favorire qualche struttura che magari non ha la stessa capacità organizzativa e strutturale di quella che può vantare la DiAndGi...e si ritorna al vecchio discorso che a Lucca si deve dare spazio a chichessia...per piccoli eventi e lasciare da parte quelli grandi e di rilevanza internazionale...A Lucca ci sono Due strutture che possono operare nell'ambito professionale e che da una parte sono sempre osteggiate...una è appunto la DiAndGi e l'altra è la struttura di Andrea Colombini che pur occupandosi da svariati anni (direi che è proprio l'unico in tal senso) dei concerti e iniziative su Puccini..guarda caso anche questa alcuni soggetti istituzionali vorrebbero metterla ai margini.....certo forse personaggio che fomenta?) che così come è gestito produce perdite sostanziose e poi noi della comunità siamo chiamati a ripagare con tasse aggiuntive o quant'altro....Cari amministratori, cari consiglieri, cari componenti e soprattutto presidenti di commissioni...guardatevi bene intorno...ma non intorno a voi Iontano...mi sa che non pensate proprio di essere a loro fianco...quindi spogliatevi dei vostri panni e cercate di fare il bene dei cittadini e della città non solo di chi può a voi interessare....e questa che ho letto sopra è un'altra pagina delle vostre incapacità di confrontarvi serenamente...

Rispondi

# # hopeman 2014-02-28 15:07

0

Forse caro Gildo ti dimentichi (o fingi di dimenticare) la "struttura" o meglio il progetto che dà veramente

http://www.luccaindiretta.it/primo-piano/item/21889-riparte-il-dibattito-sul-nuovo-teatro-per-la-lirica-in-citta-

Informati e capirai perché.

Rispondi

Aggiorna elenco commenti RSS feed dei commenti di questo post.

## Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinchè il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la redazione.	
	Nome (richiesto)
	E-Mail (richiesta)